

**Verbale n. 2 del Nucleo di Valutazione di Ateneo  
Adunanza telematica del 17.02.2023**

L'anno duemilaventitre, il giorno 17 del mese di febbraio alle ore 9:05 il Nucleo di Valutazione si è riunito in presenza e in modalità telematica ai sensi del D.R. n. 480 del 17/03/2020 "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", a seguito di convocazione con nota prot. n. 57096 del 13 febbraio 2023, trasmessa a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni;
- 2 Offerta Formativa 2023/2024 - Accredimento iniziale Corsi di Studio;
  - 2.1 Piani di raggiungimento – Parere;
  - 2.2 Nuove istituzioni – Relazione tecnico-illustrativa;
  - 2.3 Modifiche Ordinamenti Didattici - Parere;
- 3 Accredimento periodico Corsi di Studio e Sede;
  - 3.1 Approvazione verbali di audizione;
  - 3.2 Approvazione Piano delle audizioni e Linee Guida 2023;
- 4 Programmazione fabbisogni personale – Parere;
- 5 Performance – Monitoraggio della premialità 2021;
- 6 Istituzione/attivazione Corsi di III livello – Parere;
- 7 Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Parere;
- 8 Congruità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Parere;
- 9 Varie ed eventuali.

Partecipanti alla riunione:

Nominativi	PL	PT	AG
Prof.ssa Graziella Migliorati – Coordinatore	x		
Prof.ssa Antonella Casoli		x	
Prof. Massimo Castagnaro			x
Prof. Beniamino Terzo Cenci Goga		x	
Prof. Francesco Duranti	x		
Prof. Rosario Salvato		x	
Dott. Patrik Sambo			x
Sig. Raniero Lino Marchetti	x		
Sig. Lorenzo Ranocchiarì			x

Legenda: PL = presente in loco, PT = presente in modalità telematica,  
AG = assente giustificato

Partecipano alla riunione, altresì, la Dott.ssa Luciana Severi (con l'incarico di segretario verbalizzante), il Dott. Maurizio Braconi e la Dott.ssa Roberta Millucci dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

La riunione telematica si svolge tramite l'applicativo Teams (Microsoft).

\*\*\*

Il Coordinatore incaricato, constatata la regolarità della convocazione e la partecipazione della maggioranza dei componenti, come da artt. 2 e 3 del Regolamento, dichiara aperta la seduta.

## **1. Comunicazioni**

- 1) Il Coordinatore comunica che è pervenuta nota del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, prot. 7416 del 12.01.2023, avente ad oggetto “Nota di accompagnamento alla Relazione annuale 2022 del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.”; al riguardo, informa che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha illustrato la relazione Senato Accademico nella seduta del 30.01.2023.
- 2) Il Coordinatore comunica che è pervenuta nota prot. 47241 del 07/02/2023, avente ad oggetto “Adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025”, con la quale si rende noto che il Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2023 ha adottato tale Piano, che è consultabile nella sezione dedicata del sito web dell’Ateneo; al riguardo, informa che il Direttore Generale ha illustrato il report del Progetto “Good Practice 2021-2022” al Senato Accademico nella seduta del 30.01.2023.
- 3) Il Coordinatore informa che con Decreto Direttoriale n. 18/2023 del 31.01.2023 avente ad oggetto “Nuovo Modello di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari AVA 3 – Istituzione Team di lavoro”, è stato costituito un Team di lavoro composto dal personale in servizio presso l’Ufficio Assicurazione della Qualità e l’Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, per supportare il Presidio della qualità e il Nucleo di Valutazione nelle attività indicate nel Rapporto di autovalutazione AVA 3 funzionali alla preparazione dell’Ateneo alla visita esterna della Commissione CEV per l’accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio.  
Al riguardo, informa che è pervenuta nota congiunta dal Responsabile dell’Ufficio Assicurazione della Qualità e dal Responsabile dell’Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, prot. n. 36584 del 01/02/2023, avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 – Proposta di aggiornamento dei contenuti all’esito del censimento dei monitoraggi AQ” con la quale, all’esito di un’approfondita analisi del Sistema AQ di Ateneo, sono stati individuate specifiche azioni migliorative degli indirizzi per l’AQ, forniti internamente; tali azioni sono state prese in carico per competenza dal Presidio della Qualità.
- 4) Il Coordinatore informa che è pervenuto estratto del verbale del Presidio della Qualità del 07.02.2023 o.d.g. n.8 “AVA 3: attività in corso di svolgimento”, con il quale si comunica che il Presidio ha assunto le seguenti determinazioni:
  - a) di approvare i due questionari da somministrare ai dottorandi e ai dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, dando mandato all’Ufficio Assicurazione della Qualità di intraprendere l’iter per l’affidamento della procedura;
  - b) di distribuire i Documenti di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO) ricevuti entro la scadenza interna del 31.01.2023 tra i componenti del PQA per un’analisi di coerenza con le linee guida del PQA.

## 2. Offerta Formativa 2023/2024 – Accreditemento iniziale Corsi di Studio

### 2.1 Piani di raggiungimento - Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditemento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditemento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” il quale in riferimento ai Corsi di Studio già accreditati entro l'A.A. 2021/22 prevede:
  - all'art. 4, comma 5 “*Per gli anni successivi a quelli dell'accreditemento iniziale, l'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente alla **verifica [ex-post], entro il 30 novembre dell'a.a. antecedente** a quello di attivazione, del possesso dei requisiti della docenza di riferimento richiesti nell'anno accademico in corso di svolgimento o del rispetto dell'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza*”;
  - all'art. 7, comma 1 “*Per le finalità di cui al presente decreto, **i NUV: ... esprimono un parere vincolante all'Ateneo ... sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4;***”
  - all'art. 10, comma 2 “***Per i corsi di studio accreditati entro l'a.a. 2021/2022 che non rispettano i requisiti minimi di docenza di cui al presente decreto, gli Atenei possono sottoscrivere piani di raggiungimento dei predetti requisiti secondo le modalità indicate dall'articolo 4 del presente decreto, da conseguire non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale dei corsi incrementato di due.***”;
  - all'allegato A punto b “*Con riferimento ai corsi già accreditati entro l'a.a. 2021/2022 per i quali sono sottoscritti piani di raggiungimento ai sensi dell'art.10, comma 2, del presente decreto, le numerosità minime di docenza devono essere conseguite nei vari anni a decorrere dal terzo anno del piano*” e, inoltre, “*Le numerosità di docenti, delle figure specialistiche aggiuntive e dei tutor dei corsi a distanza sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D. Per il computo del “numero di studenti” si fa riferimento: ... per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce la **verifica ex post della docenza ...***”;
- VISTO il successivo D.D. 22 novembre 2021, n. 2711 con il quale sono state rese le modalità operative di attuazione del D.M. 1154/2021, in particolare:
  - all'allegato 2 punto 3 “Piani di raggiungimento” al D.D. 2711/2021 che prevede: “*Nel caso in cui sopravvengano circostanze a seguito delle quali mutino strutturalmente le condizioni relative agli studenti effettivamente iscritti negli anni successivi alla presentazione del piano di raggiungimento, l'Ateneo potrà chiederne la rivalutazione ai fini di una cessazione anticipata dello stesso sulla base della nuova situazione degli iscritti, anche prima di avere proceduto al reclutamento di tutta la docenza indicata nel piano*”;

- all'allegato 2 Punto 4 “Secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 6, del D.M. n. 1154/2021, qualora in base alla numerosità effettiva degli studenti si determini un’insufficienza della docenza necessaria, non è necessario per un solo anno accademico procedere alla sottoscrizione del piano di raggiungimento, al fine di consentire l’adozione di misure idonee al superamento del deficit. ... **Resta inteso che la durata dei piani di raggiungimento eventualmente sottoscritti per tali corsi successivamente all’a.a 2021/2022 è quella ordinaria, pari alla durata normale del corso stesso**”;
  - VISTO il D.R. n. 2794 dell’11 novembre 2021, avente ad oggetto la costituzione di un “Gruppo di lavoro per l’analisi della sostenibilità dell’Offerta Formativa”, che con il compito di svolgere le seguenti attività:
    - procedere all’analisi della sostenibilità dei corsi di studio nel medio e lungo periodo, evidenziando eventuali criticità presenti nei singoli corsi anche ai fini del mantenimento dell’accreditamento ministeriale;
    - formulare proposte di ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse e delle competenze interne all’Ateneo, tendendo all’equilibrio tra sostenibilità dell’offerta formativa e pieno carico dei docenti, al fine di migliorare l’offerta formativa, superando le attuali criticità, secondo le linee strategiche dell’Ateneo;
  - PRESO ATTO che, all’esito della verifica ex post chiusa in banca dati SUA-cds il 30 novembre 2022, tutti i corsi attivati dall’Ateneo per l’a.a. 2022/23 sono risultati in possesso dei requisiti minimi di docenza, ad eccezione del corso di laurea L-5 & L- 24 “Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche” del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione per il quale, in considerazione del numero di 907 studenti (calcolato, come sopra riportato, come il più basso tra il dato presente in Anagrafe Nazionale Studenti per l’anno 2020 - pari appunto a 907 - e il medesimo dato per l’anno 2021 - pari a 1.019), è stata richiesta l’individuazione di 32 docenti di riferimento di cui 18 professori, contro i 25 docenti di cui 11 professori individuati dall’Ateneo;
  - PRESO ATTO, pertanto, della carenza di 7 professori, collegata alle numerosità effettive degli studenti, da indicare quali docenti di riferimento per l’a.a. 2022/23 ai fini della verifica dei requisiti minimi di docenza;
  - VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022, avente ad oggetto “Determinazioni in ordine alla sostenibilità dei corsi di studio” con la quale è stata autorizzata l’adozione di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per il corso di laurea interclasse L-5 & L-24 in “Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche” del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
  - VISTA la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. IN00724640 del 14 febbraio 2023, avente ad oggetto “Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza ai sensi del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 - Corso di laurea L-5 & L- 24 “Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche” - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione”;
  - RITENUTO efficace l’approccio al monitoraggio della sostenibilità dell’Offerta Formativa tramite gruppo di lavoro dedicato, anche al fine di adottare interventi nel caso mutino, o siano confermate, strutturalmente le condizioni relative agli studenti effettivamente iscritti negli anni successivi alla presentazione del piano di raggiungimento;
- ESPRIME
- ❖ ai sensi dell’art. 7, comma 1 del D.M. 1154/2021, comma 1, **parere favorevole** in ordine all’adozione del “Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza ai sensi

del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 - Corso di laurea L-5 & L- 24 “Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche”, allegato agli atti del presente verbale.

## 2.2 Nuove istituzioni – Relazione tecnico-illustrativa

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l’art.45, comma 1 dello Statuto di Ateneo, come pubblicato G.U. 15.04.2013, che recita “**L’istituzione, l’attivazione e la modifica di un Corso di Studio di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico sono deliberate, previo parere favorevole del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, dal Consiglio di Amministrazione su proposta di uno o più Dipartimenti...**”;
- VISTO l’art. 26, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, definito con D.R. 1918 del 22.11.2017, che recita “**Il Nucleo di Valutazione entro 30 giorni dalla data di ricevimento della proposta di istituzione di un nuovo corso di studio, verifica se, nell’ambito dell’offerta formativa dell’Ateneo, l’istituendo Corso di Studio rispetta gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR, secondo la normativa vigente. Il Nucleo di valutazione redige una relazione preliminare che trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione**”;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;
- VISTI i DD.MM. di definizione delle classi di laurea del 25 novembre 2005, del 16 marzo 2007, dell’8 gennaio 2009, del 19 febbraio 2009, n. 249 del 10 settembre 2010, del 28 dicembre 2010, del 2 marzo 2011, n. 139 del 4 aprile 2011, n. 928 del 28 novembre 2017, n. 77 del 31 gennaio 2018, n. 378 del 9 maggio 2018, il D.I. n. 52 del 31 gennaio 2018, D.M. n. 446 del 12 agosto 2020;
- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” e segnatamente l’art.8, comma 4, “**Ai fini dell’accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell’università verifica se l’istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l’università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero**”;
- VISTO il D.M. del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto “*Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, con il quale è stato riconosciuto all’Università degli Studi di Perugia l’accreditamento periodico con la valutazione di “**soddisfacente**” (corrispondente al livello “**C**” indicato dall’art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016 (poi D.M. n. 6/2019)) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020);
- VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 inerente la definizione delle attività affini o integrative, di cui all’articolo 10, comma 5, del regolamento adottato con decreto 22 ottobre 2004, n. 270;

- VISTO il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023”;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” il quale in riferimento all’attivazione di nuovi Corsi di Studio prevede, all’art. 7, comma 1a, che **“i Nuclei di Valutazione esprimono un parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all’art.4”**;
- VISTO il successivo D.D. 22 novembre 2021, n. 2711 con il quale sono state rese le modalità operative di attuazione del D.M. 1154/2021, nonché le scadenze per la procedura di accreditamento dei corsi di studio per l’a.a. 2022/23;
- VISTO il D.M. 4 luglio 2022, n. 637, “Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e delle Sedi – A.A. 2022/2023 – Università degli Studi di Perugia”;
- VISTA la nota MUR prot. n. 23277 del 31 ottobre 2022, avente ad oggetto “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative”;
- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2023-2024”, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 224 del 3 novembre 2022;
- PRESO ATTO che le Linee guida sopra citate definiscono “virtuoso un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppi con le seguenti fasi:
  - censimento da parte dell’Ateneo delle nuove istituzioni (...) fatto sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti (...);
  - verifica da parte dell’Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” (...);
  - selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;
  - progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione (...);
  - acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento (...);
  - valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (...)
  - approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (...);
  - acquisizione (...) del parere favorevole da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (...);
  - caricamento delle proposte di nuova istituzione (...) sulle piattaforme per l’invio al Ministero;
- VISTO il documento CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2023/2024”, pubblicato nel novembre 2022;
- VISTO il D.R. n. 2794 dell’11 novembre 2021, avente ad oggetto la costituzione di un “Gruppo di lavoro per l’analisi della sostenibilità dell’Offerta Formativa”, che con il compito di svolgere le seguenti attività:
  - procedere all’analisi della sostenibilità dei corsi di studio nel medio e lungo periodo, evidenziando eventuali criticità presenti nei singoli corsi anche ai fini del mantenimento dell’accreditamento ministeriale;
  - formulare proposte di ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse e delle competenze interne all’Ateneo, tendendo all’equilibrio tra sostenibilità dell’offerta formativa e pieno carico dei docenti, al fine di migliorare l’offerta

formativa, superando le attuali criticità, secondo le linee strategiche dell'Ateneo;

- VISTO il documento UNIPG “Programmazione triennale 2021-2023 – Programma di Ateneo PRO3”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2021, che riporta il **progetto Scale Up** (Sviluppare e Consolidare l'Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell'Università degli Studi di Perugia) poi messo a finanziamento dal MUR con nota prot. n. 1347 del 27.01.2022;
- VISTO il documento del Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione “Linee Guida sulla progettazione dei corsi di studio” del 21 novembre 2022;
- VISTO il documento “Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2022;
- VISTO il documento “Politica per la qualità dell'Università degli Studi di Perugia” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021;
- VISTA la nota Rettorale prot. n. 300352 del 11 ottobre 2022 avente ad oggetto “Offerta Formativa a.a. 2023/24” con la quale sono state fornite ai Dipartimenti indicazioni operative relativamente ai corsi di studio di nuova istituzione e all'individuazione della docenza di riferimento;
- VISTO il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione - Aggiornamento 2023-2024”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 ottobre 2022;
- VISTE le note informative pervenute dalla direzione del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, del 15 dicembre 2022, con le quali sono state trasmessi i due principali documenti in approvazione, Progettazione e scheda RAD del corso in **“Management e cultura italiana del cibo (Classe LM-76)”**;
- PRESO ATTO che la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali ha reso, in data 24 novembre 2022, parere favorevole alla istituzione del corso di laurea magistrale interateneo in parola;
- VISTO il D.D. 125/2022 del Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, prot n. 344509 del 12 dicembre 2022, avente ad oggetto “approvazione documento di progettazione e scheda RAD CdL triennale in **“Programmazione e gestione di sistemi informatici (Classe L-P03)”**”; provvedimento che sarà portato a ratifica nella prima adunanza utile;
- PRESO ATTO che la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Matematica e Informatica ha reso, in data 22 dicembre 2022, parere favorevole alla istituzione del corso di laurea professionalizzante in parola;
- VISTO il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” per l'Offerta Formativa a.a. 2023/24, approvato per la parte attuativa dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2022, con il quale sono state individuate, sulla base dei progetti formulati dai Dipartimenti, due proposte di nuova istituzione di corsi di studio e segnatamente:
  - Corso di Laurea Magistrale interateneo (Università degli studi di Perugia - Università per Stranieri di Perugia): **“Management e cultura italiana del cibo (Classe LM-76)”** - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;
  - Corso di Laurea professionalizzante: **“Programmazione e gestione di sistemi informatici (Classe L-P03)”** - Dipartimento di Matematica e Informatica;
- TENUTO CONTO delle risultanze, rese disponibili agli atti del presente verbale, relative all'analisi delle risorse di docenza disponibili in Ateneo (in termini di numerosità, qualifica, permanenza in ruolo), effettuata ai sensi del D.M. n. 1154/2021 e sulla base della documentazione prodotta dai Dipartimenti relativamente alla docenza di riferimento;
- CONSIDERATO che le proposte di istituzione in parola sono state formulate anche sulla base delle indicazioni ricevute dall'Ufficio Assicurazione della Qualità, in

- funzione dell'ottimizzazione del grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate dal Presidio per la Qualità;
- APPURATO che all'esito della verifica ex-post (SUA-CdS 2023), condotta in data 29 novembre 2022 sull'offerta A.A. 2022/23, risultano non rispettati i requisiti di docenza (per insufficienza in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti) per n.1 ( $< \frac{1}{4}$  del totale dei CdS attivati) corsi di laurea, in particolare l'interclasse in "Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe L-5 & L-24)" – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – già accreditato nell'A.A. 2021/22; e che quindi:
    - ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.M. n. 1154/2021, si attiva la limitazione al 2% della numerosità di corsi attivabili
    - ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.M. n. 1154/2021, per il corso in parola si rende necessaria l'adozione e l'attuazione di altre misure idonee al superamento delle carenze;
  - RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022, con la quale **è stata deliberata l'adozione di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per il corso di laurea interclasse in "Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe L-5 & L-24)"** – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
  - VISTA la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. IN00724640 del 14 febbraio 2023, avente ad oggetto "Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza ai sensi del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 - Corso di laurea L-5 & L- 24 "Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche" - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione" che riporta in merito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione espresso in data 17 febbraio 2023;
  - VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022, con la quale è stata disposta, ai sensi del D.M. 270/2004 e con parere favorevole del Nucleo di Valutazione, l'istituzione del nuovo Corso di Studio in "**Programmazione e gestione di sistemi informatici (Classe L – P03)**" con sede a Perugia, afferente al Dipartimento di Matematica e Informatica e del nuovo Corso di Studio professionalizzante in "**Management e cultura italiana del cibo (Classe LM-76)**" con sede a Perugia, interateneo con l'Università per Stranieri di Perugia, afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
  - APPURATO che, allo stato, **non sono presenti piani di raggiungimento progressivi** e che nell'Ateneo è presente un numero di docenti tale da poter garantire, per gli istituendi corsi, la disponibilità di docenti di riferimento, di cui all'Allegato A, punto b) "Requisiti di docenza" del D.M. 1154/2021;
  - VISTA la nota CUN del 26 gennaio 2023 e la relativa nota MIUR prot. n. 2386 del 28 gennaio 2022, con la quale è stato reso parere favorevole con osservazioni, in merito all'ordinamento del nuovo CdS LM-76 presentato dall'Ateneo di Perugia;
  - TENUTO CONTO che l'Ateneo ha conseguentemente sottoposto al CUN e al MUR una riformulazione dei nuovi Ordinamenti Didattici, attualmente in fase di valutazione;
  - VISTA la più recente documentazione relativa ai Corsi di Studio in parola, resa disponibile dai Dipartimenti interessati;
  - ACCERATATA, per mezzo della banca dati ministeriale SUA-CdS e ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 1154/2021, la sussistenza dei requisiti di docenza per gli istituendi corsi oggetto di valutazione, con riferimento sia alla numerosità del corpo docente, sia alle caratteristiche dei docenti di riferimento in termini di "peso", "tipologia" e "copertura dei settori scientifico disciplinari" ovvero appartenenza del SSD dei docenti al macrosettore dell'attività didattica di cui sono responsabili, anche in relazione alle numerosità massime delle rispettive classi;



- CONSIDERATO che le proposte di istituzione in parola sono state sottoposte a monitoraggio del Presidio della Qualità (verbali PQA del 12 dicembre 2022, 18 gennaio 2023, 7 febbraio 2023);
- VISTA la proposta di delibera del Senato Accademico (rif. titulus [id: IN00721887] dell'8 febbraio 2023) avente ad oggetto "Offerta Formativa A.A. 2023/2024: accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione - parere";
- VALUTATA positivamente, alla data del presente verbale (17 febbraio 2023), la consistenza del personale docente in capo a ciascuno dei Dipartimenti di Ateneo, sia in termini di numerosità, sia di qualifica che di permanenza in ruolo;
- TENUTO CONTO che per le classi L-P01, L-P02 e L-P03 sono in corso di ridefinizione i requisiti ordinamentali e che, allo stato, non è possibile procedere all'immissione in banca dati delle informazioni relative alla creazione di nuovi corsi o all'aggiornamento o modifica di quelli già esistenti;

DELIBERA

- ❖ di approvare il documento "Offerta Formativa A.A. 2023/24 - Relazione tecnico-illustrativa sulla nuova istituzione di Corsi di Studio", allegato al presente verbale **sub lett. A)** per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.M. n. 270/2004, dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. n. 19/2012, dell'allegato 4 del D.M. 289/2021 e per le finalità di cui all'art. 4, comma 1 del D.M. n. 1154/2021.

ESPRIME

- ❖ ai sensi dell'art. 45, comma 1 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 26, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, **parere favorevole** in ordine all'istituzione e all'attivazione del Corso di Studio magistrale in "**Management e cultura italiana del cibo (Classe LM-76)**" con sede a **Perugia**, interateneo con l'Università per Stranieri di Perugia, afferente al Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali.

### 2.3 Modifiche Ordinamenti Didattici - parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art.45, comma 1 dello Statuto di Ateneo, come pubblicato G.U. 15.04.2013, che recita "**L'istituzione, l'attivazione e la modifica di un Corso di Studio di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico sono deliberate, previo parere favorevole del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, dal Consiglio di Amministrazione su proposta di uno o più Dipartimenti...**";
- VISTO l'art. 27, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo, definito con D.R. n. 1918 del 22.11.2017, che recita "*Nel caso in cui la proposta di attivazione annuale del Corso di Studio già attivo nell'anno accademico precedente preveda modifiche di ordinamento le stesse devono essere approvate dal CUN e, nei casi previsti dalla normativa vigente, valutate da ANVUR al fine dell'ottenimento dell'accreditamento iniziale. In questi casi, le procedure e i termini per la presentazione delle modifiche sono quelle di cui all'art. 26. La proposta è avanzata dal Dipartimento responsabile e deve essere approvata anche dai Dipartimenti che concorrono per almeno il 20% dei CFU*";
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica" e segnatamente gli artt. 9 e 11;
- VISTI i DD.MM. di definizione delle classi di laurea del 25 novembre 2005, del 16 marzo 2007, dell'8 gennaio 2009, del 19 febbraio 2009, n. 249 del 10 settembre 2010, del 28 dicembre 2010, del 2 marzo 2011, n. 139 del 4 aprile 2011, n. 928 del 28 novembre 2017, n. 77 del 31 gennaio 2018, n. 378 del 9 maggio 2018, il D.I. n. 52 del 31 gennaio 2018, D.M. n. 446 del 12 agosto 2020;

- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- VISTO il D.M. del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”, con il quale è stato riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia l'accREDITamento periodico con la valutazione di “**soddisfacente**” (corrispondente al livello “**C**” indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016 (ora D.M. n. 6/2019)) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020), per questi ultimi esteso per la restante parte (aa.aa. 2020/2021-2021/2022) a seguito delle verifiche effettuate dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 maggio 2020;
- VISTO il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- VISTO il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, il quale in riferimento all'attivazione di Corsi di Studio accreditati prevede, all'art. 7, comma 1b, che “**i Nuclei di Valutazione verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi** (rif. art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012)” e, all'art. 4, comma 7, che “**Le eventuali modifiche dell'ordinamento didattico sono approvate con provvedimento direttoriale sentito il CUN. In caso di modifiche dell'ordinamento ritenute sostanziali, ovvero che possano incidere sui presupposti dell'accREDITamento iniziale del corso, sentito il CUN, il Ministero può trasmettere il corso all'ANVUR per l'acquisizione del relativo parere**”;
- VISTO il documento ANVUR “AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei” del 12 ottobre 2022. In particolare il punto “1.1 – Autovalutazione degli Atenei”, nel quale viene specificato che “**I Nuclei di Valutazione (NdV) hanno il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ, ..., e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti**”;
- VISTO il D.M. 4 luglio 2022, n. 637, “AccREDITamento iniziale dei Corsi di Studio e delle Sedi – A.A. 2022/2023 – Università degli Studi di Perugia”;
- VISTO il documento “Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2022;
- VISTO il documento “Politica per la qualità dell'Università degli Studi di Perugia” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021;
- VISTA la nota Rettorale prot. n. 300352 del 11 ottobre 2022 avente ad oggetto “Offerta Formativa a.a. 2023/24” con la quale sono state fornite ai Dipartimenti indicazioni operative relativamente ai corsi di studio di nuova istituzione e all'individuazione della docenza di riferimento;
- VISTO il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono fornite indicazioni operative, modalità e tempistiche per la definizione della nuova offerta formativa;

- VISTO il documento CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2023/2024”, pubblicato nel novembre 2022;
- VISTA la proposta di delibera del Senato Accademico (rif. titulus [IN00721892] del 8 febbraio 2023) avente ad oggetto “Offerta Formativa 2023/2024 – modifiche di ordinamento dei corsi di studio – parere”;
- STABILITO che i criteri di valutazione adottati sono:
  - 1) consolidamento dei requisiti di accreditamento iniziale preesistenti;
  - 2) miglioramento dei requisiti di assicurazione della qualità;
  - 3) superamento delle criticità rilevate a seguito della valutazione periodica, delle attività di riesame e delle segnalazioni pervenute da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
  - 4) accoglimento indicazioni formulate in sede di audizione;
  - 5) adeguamento a seguito di innovazioni normative.
- VALUTATA, alla data del presente verbale (17 febbraio 2023), la documentazione presentata dai Dipartimenti sopra citati attraverso i sistemi informativi ministeriali RAD e SUA-CdS relativa alle relazioni paritetiche, alle attività di riesame e alle modifiche di ordinamento programmate per l’A.A. 2023/24;
- CONSIDERATO che le modifiche di ordinamento in parola sono state disposte in collegamento sia a specifiche disposizioni normative, sia a specifiche richieste delle rispettive Commissioni Paritetiche docenti-studenti, che ad una procedura di riesame ciclico vagliata dal Presidio della Qualità in data 7 febbraio 2023;

DELIBERA

- ❖ di approvare il documento “Offerta Formativa A.A. 2023/24 - Relazione sulle modifiche agli Ordinamenti Didattici”, allegato al presente verbale **sub lett. B)** per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell’art. 45, c.1 dello Statuto di Ateneo e degli artt. 26 e 27 del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché per le finalità di cui agli artt. 9 e 11 del D.M. n. 270/2004, al D.Lgs. n. 19/2012 nonché all’art. 4, c. 7 del D.M. n. 1154/2021.

ESPRIME

- ❖ ai sensi dell’art. 45, c.1 dello Statuto di Ateneo, **parere favorevole** in ordine alla modifica degli ordinamenti dei seguenti Corsi di Studio:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE DIDATTICA
Economia	Economia e management del turismo	L 18	Perugia
	Economia e management dello sviluppo sostenibile	LM 77	Perugia
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	Filosofia e scienze e tecniche psicologiche	L 5 L 24	Perugia
	Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute	LM 51	Perugia
Medicina e chirurgia	Odontoiatria e protesi dentaria	LM 46	Perugia
Medicina veterinaria	Medicina veterinaria	LM 42	Perugia
Scienze Farmaceutiche	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM 13	Perugia
	Farmacia	LM 13	Perugia

### 3. Accreditamento periodico Corsi di Studio e Sede

#### 3.1 Approvazione verbali di audizione

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l’art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo che, tra l’altro, recita **“Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell’Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli**

**altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti”;**

- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, in particolare l'art. 2, comma 1, lett. r) “attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti [...] nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti [...]”.
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240” e segnatamente l'art. 5, comma 3 “Per accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accreditamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di cui al comma 2, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione di cui agli articoli 9 e 10”; nonché l'art. 12, comma 1 “**I nuclei di valutazione [...] effettuano un'attività annuale [...] di verifica dell'adeguatezza del processo di autovalutazione**” e comma 2 “**Gli esiti dell'attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, [...]**”.
- VISTI i documenti ANVUR “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” dell'8 settembre 2022 e “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei” del 12 ottobre 2022, i quali stabiliscono che “**Il Nucleo di Valutazione dovrà condurre analisi approfondite della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e valutare il sistema adottato con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. Ha il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Tali valutazioni devono essere sistematicamente trasmesse al PQA e al Sistema di Governo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ**” e ancora “Il Nucleo di Valutazione **verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità** e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca”;
- VISTO il D.M. del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”, con il quale è stato riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia l'accREDITamento periodico con la valutazione di “**soddisfacente**” (corrispondente al livello “**C**” indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016 (poi D.M. n. 6/2019)) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020);
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 avente ad oggetto “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, in particolare l'art. 7, comma 1 “Per le finalità di cui al presente decreto, **i NUV: [...] b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono**

- supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi** (rif. art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012); c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1, d.lgs. 19/2012), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012) [...]"
- TENUTO CONTO che il Nucleo di Valutazione in data 22 maggio 2020 ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV in capo ai CdS”, estendendo di ulteriori due anni la durata dell'accreditamento periodico dei CdS (aa.aa. 2020/2021-2021/2022);
  - TENUTO CONTO, altresì, che il Nucleo di Valutazione in data 24 maggio 2022 ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità” rilevate dalla CEV in capo alla SEDE, confermando, al termine del quinquennio di accreditamento periodico, il pieno raggiungimento degli standard di qualità previsti dalle normative;
  - VISTO il documento “Piano delle audizioni 2022 e incontri in funzione dell'accreditamento periodico dei CdS e di Sede” approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 15 marzo 2022; nonché i collegati documenti, “Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - Anno 2022” e “Elenco CdS inseriti nel procedimento di audizione - Anno 2022”, approvati in data 24 maggio 2022;
  - VISTO il documento ANVUR “Linee guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione” del 24 marzo 2022;
  - CONSIDERATO che nel mese di novembre e dicembre 2022 si sono svolte le audizioni presso i seguenti Dipartimenti e relativi CdS stabiliti nel Piano delle audizioni:
    - Economia;
    - Ingegneria Civile ed Ambientale;
    - Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
    - Scienze Politiche;
    - Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
  - APPURATO che non sussistono particolari criticità in capo ai CdS esaminati, tali da poterne compromettere nel prossimo ciclo il processo di accreditamento periodico;
  - RILEVATO che gli elementi emersi potranno essere funzionali alla rimozione di criticità del Sistema di AQ, eventualmente rilevate a livello di Ateneo, a valle delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione in occasione della propria Relazione annuale, di cui all'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;
  - TENUTO CONTO che i verbali preliminari delle audizioni sono stati inviati a ciascun Presidente di Corso di Studio, Presidente di Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Direttore di Dipartimento per eventuali integrazioni o modifiche;
  - PRESO ATTO delle osservazioni pervenute;
- DELIBERA
- ❖ di approvare i verbali definitivi delle seguenti audizioni, allegati al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:
    - **sub lett. C1)** CdS LM 16 & LM 83 Finanza e metodi quantitativi per l'economia;
    - **sub lett. C2)** CdS LM 12 Planet Life Design;
    - **sub lett. C3)** CdS LM 2 & LM89 Archeologia e Storia dell'Arte;
    - **sub lett. C4)** CdS LM 62 & LM 63 Politica, Amministrazione e Territorio;
    - **sub lett. C5)** CdS LM 1 & LM 88 Scienze Socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale;

- ❖ di approvare il documento “Valutazione periodica dei CdS” che mette in evidenza sia i punti di forza che di debolezza riscontrati in sede di audizione, allegato **sub lett. D)** per farne parte integrante e sostanziale.

### 3.2 Approvazione Piano delle audizioni e Linee Guida 2023

#### IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l’art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo che, tra l’altro, recita “*Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell’Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell’Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti*”;
- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, in particolare l’art. 2, comma 1, lett. r) “*attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell’efficacia dell’offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti [...] nonché della funzione di verifica dell’attività di ricerca svolta dai dipartimenti [...]*”.
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” e segnatamente l’art. 5, comma 3 “*Per accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L’accreditamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di cui al comma 2, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall’ANVUR e sugli esiti della valutazione di cui agli articoli 9 e 10*”; nonché l’art. 12, comma 1 “*I nuclei di valutazione [...] effettuano un’attività annuale [...] di verifica dell’adeguatezza del processo di auto-valutazione*” e comma 2 “*Gli esiti dell’attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall’ANVUR ai sensi dell’articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all’articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, [...]*”.
- VISTO il documento ANVUR “*Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida*” del 22 dicembre 2016 (come aggiornato in data 10 agosto 2017). In particolare, il punto 3.2 “*[il Nucleo] Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l’analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni*”; e al punto 7.3.4 “*Nel caso in cui l’Ateneo, in occasione della visita di Accreditamento periodico, abbia ricevuto dall’ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall’ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell’anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall’ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell’Accreditamento periodico)*”; nonché al punto 9.1.2 “*Attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l’Ateneo verifica l’andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del*

sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, schede di Monitoraggio annuali e Rapporti di Riesame ciclico). L'Ateneo si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione. Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia [...]”;

- VISTO il D.M. del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”, con il quale è stato riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia l'accREDITamento periodico con la valutazione di “**soddisfacente**” (corrispondente al livello “**C**” indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016 (ora D.M. n. 6/2019)) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020);
- TENUTO CONTO che il Nucleo di Valutazione in data 22 maggio 2020 ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV in capo ai CdS”, estendendo di ulteriori due anni la durata dell'accREDITamento periodico dei CdS (aa.aa. 2020/2021-2021/2022);
- TENUTO CONTO che il Nucleo di Valutazione in data 24 maggio 2022 ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità SEDE”;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 avente ad oggetto “Decreto Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, in particolare:
  - l'art. 5, comma 1 “**L'accREDITamento periodico dei corsi di studio della stessa Università viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accREDITamento iniziale e quelli di cui all'allegato C, tenuto conto degli indicatori di valutazione periodica di cui all'allegato E. La verifica di tali requisiti viene effettuata da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività di monitoraggio e valutazione dei NUV**”;
  - l'art. 6, comma 2 “**I risultati della valutazione periodica degli Atenei da parte dell'A.N.V.U.R., sulla base degli indicatori di cui all'Allegato E, sono utilizzati ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di cui agli art. 3 e 5 del presente decreto**”;
  - l'art. 7, comma 1 “Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV: [...] b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accREDITamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012); c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1, d.lgs. 19/2012), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012) [...]”;
  - allegato E “Indicatore di valutazione periodica di Sede e di Corso – Ambito C – Processi di assicurazione della qualità - **Numero di audizioni dei CdS e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti**”;
- VISTO il documento ANVUR “Linee guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” del 24 marzo 2022;
- ACQUISITO il parere del Delegato rettorale per il settore Didattica e del Presidente Presidio della Qualità, relativamente alla specificazione dei Corsi di Studio da inserire nel processo di audizione per l'anno 2023;

DELIBERA

- ❖ di approvare il documento “Piano delle audizioni 2023 e incontri in funzione dell’accreditamento periodico dei CdS e di Sede”, allegato al presente verbale **sub lett. E1)** per farne parte integrante e sostanziale.
- ❖ di approvare il documento “Linee guida per le audizioni in funzione dell’Accreditamento Periodico dei CdS e della Sede- Anno 2023” allegato al presente verbale **sub lett. E2)** per farne parte integrante e sostanziale.
- ❖ di approvare il documento “Elenco CdS-DOT-DIP inseriti nel procedimento di audizione - Anno 2023” allegato al presente verbale **sub lett. E3)** per farne parte integrante e sostanziale.

#### 4. Programmazione fabbisogni personale – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l’art. 16, comma 2, lettera k dello Statuto di Ateneo, il quale stabilisce che *“Il Senato Accademico formula parere al Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, sulla assegnazione dei posti di professori e di ricercatori e di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL tenendo conto delle proposte formulate dai Consigli dei Dipartimenti”*;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 75/2017 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”*;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui alla Determinazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019;
- VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con L. 113/2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, che prevede l’adozione (entro il 30 aprile 2022, in prima applicazione, poi entro il 31 gennaio di ogni anno), da parte delle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, di un **“Piano integrato di attività e di organizzazione”**...*“nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- VISTE le linee per la programmazione triennale 2022-2024 ed annuale 2022, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021 previo parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 22 giugno 2021, nell’ambito delle quali è stata individuata l’area strategica della *“Semplificazione”*, declinata, tra l’altro, nell’obiettivo strategico *“Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni”*, in cui è stata individuata la linea di intervento *“attuare la riorganizzazione dell’Amministrazione centrale e delle strutture decentrate”*;
- RICORDATO che nel documento *“Relazione annuale 2021 - Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio”*, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12.10.2021, sono state formulate specifiche raccomandazioni volte all’Amministrazione in tema di organizzazione dei servizi e delle risorse umane, e in particolare:
  - *“l’informatizzazione del processo di gestione della performance porterebbe ad avere un monitoraggio costante e riscontri immediati sul livello di raggiungimento degli obiettivi.*  
*Al contempo, permetterebbe di riprogrammare tempestivamente gli obiettivi operativi, specialmente in conseguenza di eventi eccezionali che possono*



*riguardare tutte le attività, senza dover rinunciare all’ottimizzazione dei risultati”;*

- *“l’opportunità di provvedere ad una declinazione del Piano Integrato a livello di Dipartimento che ottimizzi l’azione delle risorse di personale tecnico e amministrativo, tenendo conto degli indirizzi generali di Ateneo in tema di Didattica, Ricerca e Terza Missione, e tenendo anche conto sia del Piano Triennale di sviluppo della Ricerca e della Terza Missione recentemente adottato da ogni Dipartimento, sia di requisiti AQ indispensabili (quali: monitoraggi dell’AQ, regolarità dei percorsi degli studenti, formazione del personale, inserimento nel mondo del lavoro, soddisfazione dell’utenza e del personale, innovazione e internazionalizzazione)”;*
  - RICORDATO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 avente ad oggetto “Adozione Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO 2022-202)” è stato approvato il “Piano triennale di fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2022-2024”, dal quale emergono, tra l’altro, le motivazioni che portano all’assunzione di determinazioni volte all’integrazione delle risorse di personale per sopperire alle esigenze che risultano di massima priorità:
    - nei servizi amministrativi strumentali alla gestione delle procedure di contabilità, alla gestione dei servizi in ambito didattico, di ricerca, nonché strumentali alla gestione delle procedure amministrative generali e trasversali ai suddetti servizi;
    - nei servizi tecnici strumentali al mantenimento e potenziamento della attuale digitalizzazione, nonché nei servizi tecnici strumentali alla ricerca;
  - PRESO ATTO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO 2023-2025)” è stato approvato il “Piano triennale di fabbisogno del personale docente e del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025”;
  - VISTA proposta di delibera del Senato Accademico, prot. n. [id: IN00722655] del 09/02/2023, avente ad oggetto “**Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel 2022-2024 - determinazioni**” e contenente, tra l’altro, la seguente proposta:
    - a) trasformazione in rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 2 unità di personale tecnico amministrativo categoria C, posizione economica C1 con rapporto di lavoro part-time al 70% ...;
  - RILEVATO che le proposte appaiono allineate agli indirizzi, sopra ricordati, forniti all’Ateneo dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione annuale 2021;
  - RILEVATO che l’integrazione delle risorse di personale proposta, oltreché essere rispondente agli indirizzi strategici, è volta anche alla valorizzazione delle risorse umane già qualificate, operanti e formate all’interno di strutture dell’Ateneo;
- ESPRIME
- ❖ **parere favorevole** in ordine alla trasformazione in rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 2 unità di personale tecnico amministrativo categoria C, posizione economica C1 con rapporto di lavoro part-time al 70%.

## 5. Performance – Monitoraggio della premialità 2021

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del 20.07.2015;
- VISTO il documento ANVUR “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” del 20 dicembre 2017, il quale fornisce chiarimenti su periodi e modalità dei monitoraggi effettuati dagli OIV-NdV;

- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane” del 16.01.2019;
  - VISTO il documento DFP “Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale” del 20.12.2019;
  - ACCERTATO che il “Portale della Performance” mantiene apposite sezioni per l’adempimento in parola (Monitoraggio della premialità - Anno 2020);
  - RITENUTO che anche in questo contesto, ai sensi della delibera ANAC (ex CIVIT) n.23/2013 e dei nuovi indirizzi ANVUR, nonché in funzione della stesura della propria relazione annuale a conclusione del Ciclo della Performance, il Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV deve monitorare, per mezzo del Portale della Performance, indicativamente entro la fine dell’anno successivo a quello valutato, l’esito del processo di valutazione individuale, facendo riferimento alle retribuzioni di risultato e alle componenti accessorie legate ai premi effettivamente distribuiti rispettivamente al personale dirigente e non dirigente, secondo lo schema allegato alla delibera medesima;
  - CONSIDERATO che la finalità di questa fase di monitoraggio è la verifica dell’attuazione del principio di promozione del merito, attraverso l’utilizzo di sistemi premianti selettivi, sancito dall’art. 18 del D.Lgs. n.150/2009 e successivamente confermato dall’art. 5 del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012;
  - RITENUTO utile mantenere la continuità e la coerenza delle informazioni da monitorare in mancanza di indicazioni operative specifiche da parte di ANVUR;
  - VISTA la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, prot. n. 47776 del 07 febbraio 2023, avente ad oggetto “Monitoraggio della premialità - anno 2021” con la quale sono state richieste specifiche informazioni alla Direzione Generale in continuità con gli anni precedenti;
  - VISTA la nota a riscontro, pervenuta dal Dirigente della Ripartizione del Personale in data 17/02/2023, avente ad oggetto “Monitoraggio della premialità - anno 2021”, con la quale è stato acquisito il monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull’erogazione dei premi;
- DELIBERA
- ❖ di approvare il documento “Monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull’erogazione dei premi, relativo al ciclo della performance - anno 2021”, allegato al presente verbale **sub lett. F)** per farne parte integrante e sostanziale;
  - ❖ di autorizzare il Compilatore OIV alla trasmissione al DFP e all’ANVUR, per mezzo del Portale della Performance, delle informazioni raccolte.

## **6. Istituzione/attivazione Corsi di III livello – Parere**

### **6.1 Corso di Formazione Permanente e Continua in “Percorso di formazione e prova conclusiva 5 CFU ai sensi dell’articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 108 del 28 aprile 2022” a.a. 2022/2023 - Parere**

#### IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

- VISTO l’art. 46 comma 2 dello Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che “i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;
- VISTO l’art. 23, comma 1 del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” dell’Università degli Studi di Perugia

(Emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015) il quale prevede che “I Corsi di Formazione Permanente e Continua e le Summer/Winter School sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata... sentito il Nucleo di Valutazione”;

- VISTA la documentazione trasmessa dall’Ufficio istruttore (rif. titulus IN00723094 del 10/02/2023), riguardante la proposta di Istituzione/attivazione Corso di Formazione Permanente e Continua in **“Percorso di formazione e prova conclusiva 5 CFU ai sensi dell’articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 108 del 28 aprile 2022”** a.a. 2022/2023, approvata con D.D. n. 30 del 15 febbraio 2023 del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;  
ESPRIME

- ❖ **parere favorevole** alla istituzione del **Corso formazione permanente e continua in “Percorso di formazione e prova conclusiva 5 CFU ai sensi dell’articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 108 del 28 aprile 2022”** per l’A.A. 2022/2023.



## **6.2 Master Universitario di II livello in “Esperti in programmazione e gestione dell’anticorruzione e della trasparenza EXPACT” - Dipartimento di Scienze Politiche - A.A. 2022/2023 - Parere**

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l’art. 46 comma 2 dello Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che “i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;
- VISTO l’art. 15, comma 1, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” dell’Università degli Studi di Perugia (Emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015) il quale prevede che “I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata... sentito il Nucleo di Valutazione”;
- VISTO l’art. 15, comma 3, del citato Regolamento, il quale prevede che “Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione ... sull’attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master”;
- VISTO lo “Schema di relazione per la riedizione di master e corsi di perfezionamento di alta formazione, corsi di formazione permanente e continua e summer/winter school” revisionato dal Presidio di Qualità in data 13 maggio 2022, ai sensi dell’art.15, comma 4, del citato Regolamento;
- VISTO l’art. 15, comma 5, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” sopracitato, il quale prevede che “Il Nucleo di Valutazione esprime, sulla base della relazione, un parere in ordine alla riedizione e lo sottopone agli Organi Accademici per l’approvazione della riedizione...”;
- VISTA la documentazione trasmessa dall’Ufficio istruttore (rif. Titulus Prot. IN00723294 del 10/02/2023), riguardante la proposta di riedizione del Master di II livello **“Esperti in programmazione e gestione dell’anticorruzione e della trasparenza EXPACT”** per l’a.a. 2022/2023, approvata con Delibera del Dipartimento di Scienze Politiche in data 10 febbraio 2023;

ESPRIME

- ❖ **parere favorevole** alla riedizione del Master di II “**Esperti in programmazione e gestione dell’anticorruzione e della trasparenza EXPACT**” per l’A.A. 2022/2023.

◆◆◆◆◆◆◆◆

### **6.3 Master Universitario di I livello in “Textualities”- Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne - A.A. 2022/2023 - Parere**

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l’art. 46 comma 2 dello Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che “i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;
- VISTO l’art. 15, comma 1, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” dell’Università degli Studi di Perugia (Emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015) il quale prevede che “I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata... sentito il Nucleo di Valutazione”;
- VISTO l’art. 15, comma 3, del citato Regolamento, il quale prevede che “Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione ... sull’attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master”;
- VISTA la documentazione trasmessa dall’Ufficio istruttore (rif. Titulus Prot. IN00723299 del 10/02/2023), riguardante la proposta di istituzione/attivazione del Master di I livello “**Textualities**” per l’a.a. 2022/2023, approvata con D.D. n. 10/2023 del 14.02.2023 del Dipartimento di **Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne**;

ESPRIME

- ❖ **parere favorevole** alla istituzione del Master di I livello “**Textualities**” per l’A.A. 2022/2023.

◆◆◆◆◆◆◆◆

### **6.4 Scuola di specializzazione in “Beni demoetnoantropologici”-attivazione XVI ciclo per l’a.a. 2023/2024 - parere**

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

- VISTI l’art. 26 e l’art. 46, comma 2, dello Statuto di Ateneo;
- VISTO l’art. 97 del Regolamento Generale di Ateneo;
- VISTO l’art. 3 del Regolamento Scuole di Specializzazione;
- VISTA la documentazione trasmessa dall’Ufficio istruttore (rif. titulus IN00713129 del 20/01/2023), riguardante la proposta di attivazione per l’A.A. 2023/2024 del XVI ciclo Scuola di Specializzazione in “Beni demoetnoantropologici”, approvata dal Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione con delibera del 01/02/2023;
- ESAMINATO il Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni demoetnoantropologici per l’A.A. 2023-2024 e specificatamente:
  - l’art. 3, che disciplina le attività didattiche, il numero di CFU;
  - l’art. 4, che definisce il numero massimo di 30 iscritti per anno accademico;

-l'art. 5, che definisce le metodologie didattiche e il relativo l'impegno richiesto allo studente;

ESPRIME

- ❖ **parere favorevole** esprime **parere favorevole** all'attivazione del XVI ciclo della Scuola di Specializzazione in "Beni demotnoantropologici", per l'A.A. 2023/24.

**7. Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell'art.23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Parere**

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, contenente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", con la quale, tra l'altro, all'art. 29 - comma 11 - lett. c) è stato abrogato l'art. 1 - comma 10 - della Legge 4 novembre 2005 n. 230, mentre all'art. 23 è stata dettata la nuova disciplina riguardante i contratti per attività di insegnamento;
- Visto, in particolare, l'art. 2 - comma 1 - lett. r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che attribuisce al Nucleo di Valutazione la funzione di verifica della congruità dei curricula scientifici o professionali dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della stessa legge;
- visto il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n.5, in particolare all'art. 49 "Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università" contenente, tra l'altro, modificazioni all'art. 23, comma 1 della Legge 240/2010;
- Visto la Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Visto il "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (L. 240/2010, art.6, c.2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (L. 240/2010, art.6, c.7) e sulla programmazione didattica" come modificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017 ed emanato con D.R. 265 del 2 marzo 2017;
- VISTO il "Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito", emanato con D.R. n. 2463/2022 del 15 ottobre 2021;
- VISTO il documento "Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della l. 240/2010" approvato dal Nucleo di Valutazione in data 26 aprile 2022;
- Viste le richieste di valutazione congruità pervenute:
  - dal **Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;**
  - dal **Dipartimento di Ingegneria;**
  - dal **Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;**
  - dal **Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;**
  - dal **Dipartimento di Medicina e Chirurgia;**
  - dal **Dipartimento di Scienze Politiche;**
  - dal **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;**
- Accertata la completezza della documentazione necessaria alla valutazione di congruità;

ESPRIME

- ❖ per quanto di competenza e nella condizione che sia rispettato il limite massimo di cinque anni per la durata dei contratti, parere favorevole in merito alla congruità dei curricula scientifici o professionali dei docenti proposti per la stipula dei

contratti di insegnamento con i rispettivi programmi, come da schema allegato **sub lett. G).**

**8. Conguità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Parere**

Il punto viene ritirato.

**9. Varie ed eventuali**

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta viene tolta alle ore 10.15.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante

**Dott.ssa Luciana Severi**  
(F.to Luciana Severi)

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

**Prof.ssa Graziella Migliorati**  
(F.to Graziella Migliorati)